

Disposizioni testamentarie in caso di
morte

Desidero che in caso di morte
mia eredi testamentari ed
amministratori della pecunia
che mi resta di notaria sieno
uno dei ~~se~~ ^{autori} amici
cioè od Abetti ^{Antonio} Maggioni Giovanni
o Volner Emilio o Savini Pellegrino
Lo stesso in dividuo desidero che
sia anche tutore dei miei minori
figli. — Binigoni in sostituzione
Lascio ciò che possiedo a norma
di legge —

La notaria da lascio è la
quarta parte di ciò che mi lascia
mio Padre cioè una casa e
fornacia in Chiassonova comune
di Padova che da in completo
la vendita di lire 1600 —
Una fornacia in comune di Porto
Tolle che da di reddito lire
912 — Ottava della quarta parte
mi spetta sulla stessa notaria
la quota per l'eredità del mio defun-
to fratello —

Oltre della me detta ho diritto di
aver della me dite d' affari
Bianchi Adiat. a lire 10000
pagabili alla morte —
e del governo per la morte
tanti 12^{mi} quarti anni d'
servizi prestati, e tenga conto
del servizio con anni d' ser-
vizio anche le campagne fatte;
ora del governo aver l'aver
circa 8000 lire — Le 10000
lire della affari e le 8000
del governo desidero che s'ino
impiegate nel miglior modo
possibile e che alla vedova e
ai figli s'ino pagati fin alla
maggiorita' del numero dei figli
solo i redditi d'ino in tutto
trimestrali. Questo reddito con
il reddito della mia quota potera
pus' s'ino sufficiente per vivere
innanzi, pusche nonante si non
nessa nonna d' farra, la vita.
D' figli facciano profissioni s'ino li
nutrano in conditione d' poter
provvedere se se nel minor

tempo proficuo.

Non voglio che mi fatta spesa
alcuna per presento. — Semplice
opera della carta e di manovra a
chi recaverà la buca.

Fatto addi 18 Aprile 1884 in Città della

Servizio del Zorra